

7 Febbraio 2024

Il gigante egoista in scena il 15 marzo al Donizetti per l'autismo



Giacomo Beretti e Daniela Cristofari interpretano la fiaba di Oscar Wilde, con l'orchestra La nota in più per Spazio Autismo



Ascom Confcommercio Bergamo e Fimaa- Federazione Italiana

mediatori e agenti d'affari presentano un'iniziativa speciale, ideata a scopo benefico a



favore dello Spazio Autismo APS, in collaborazione con deSidera. Al

Teatro Donizetti andrà in scena il **15 marzo alle ore 20.30** lo spettacolo *Il gigante egoista* di Oscar Wilde. Ne *Il gigante egoista* di Oscar Wilde, la semplicità è la sola forza capace di aprire varchi in muri apparentemente invalicabili. Un bambino e un gigante: una sproporzione che rende più potente il ruolo dell'innocenza. Una disponibilità al nuovo e al diverso. Una capacità di comprensione lontana dagli stereotipi grazie alla quale il mondo rinasce. Una favola si può raccontare con le sole parole oppure attraverso le immagini, le emozioni, i sentimenti che le parole suscitano, usando come strumenti il suono, il corpo, il gesto: è allora che la favola si fa rappresentazione coinvolgente e mostra il messaggio che l'autore le affida.

Questa storia è raccontata dalle voci di due interpreti d'eccezione come Giacomo Poretti e Daniela Cristofori, a cui si affiancano le note dell'*Uccello di fuoco* di Stravinskij e della *Pastorale* di Beethoven eseguite dell'Orchestra sinfonica "La Nota in Più", formata da musicisti e da giovani con problemi di autismo e disabilità cognitiva. Il tutto si muove in uno spazio animato dall'allegria del gioco dei giovani del Centro Socioeducativo per l'Autismo di Bergamo, che hanno collaborato alla realizzazione delle scenografie e hanno preparato i movimenti di scena. In un'epoca in cui si alzano continuamente muri che separano, che segnano confini chiusi all'altro, che vorrebbero impedire incontri inevitabili e difendere proprietà presunte, questa rappresentazione ci racconta che l'arte non ha confini, che oltrepassa i limiti di ciascuno di noi rendendoci tutti più liberi. E forse anche più buoni. "Io e mia moglie abbiamo accolto con entusiasmo questa proposta- ha commentato l'attore **Giacomo Poretti**, in collegamento web durante la conferenza stampa-. Lavorare con ragazzi con questa fragilità è bellissimo. Siamo commossi e divertiti, felici di replicare lo spettacolo già andato in scena al Lazzaretto questa estate. I ragazzi sono contenti ed esprimono alla grande questo loro entusiasmo. Molti ci scrivono spesso e siamo in contatto". Un risultato tutto fuorché scontato portare in scena uno spettacolo per i ragazzi: "Quando iniziammo vent'anni fa, nel 2004, nessuno pensava che saremmo riusciti a farcela. Ma noi volevamo dare un'opportunità e un aiuto in più ai nostri figli e abbiamo pensato alla musicoterapia, sfidando anche personaggi illustri, tra cui un direttore d'orchestra, che avevamo interpellato, che ci avevano detto che sarebbe stato quasi impossibile. Non ci siamo arresi e oggi siamo qui, con quasi cento concerti realizzati, consapevoli dei nostri limiti ma anche del nostro valore- spiega **Tino Manzoni**, presidente e fondatore Spazio Autismo APS-. Questo spettacolo è il riconoscimento al nostro lavoro e alla dignità di ognuno, la stessa dignità che cerchiamo e vogliamo con tutte le nostre forze per i nostri ragazzi". Il coraggio di non arrendersi di fronte a porte chiuse e la volontà di superare limiti e barriere trova nella musica la sua forza. "La musica ha il potere di superare i limiti del linguaggio- sottolinea con orgoglio la direttrice dell'Orchestra speciale "La nota in più"- . Quest'estate lo spettacolo al Lazzaretto ha fatto il sold out e altre 100 persone sul piazzale avrebbero voluto entrare, ma purtroppo eravamo al completo. Siamo partiti con un gruppo di dieci ragazzi, oggi siamo in 35 e stiamo lavorando molto, con prove ogni lunedì, per dare il nostro meglio su un palco prestigioso come quello del Donizetti". "Non è una passeggiata per i ragazzi presentarsi al pubblico. La tensione è alta e lo sarà soprattutto su un palco come quello del Donizetti- ha commentato **Maria Carla Marchesi**, referente scientifica di Spazio Autismo Aps-. Ma siamo certi che chi assisterà allo spettacolo resterà piacevolmente sorpreso e anche arricchito da questa esperienza". "Abbiamo sposato subito quest'iniziativa di grande valore, quando è arrivata la proposta dal

La Rassegna

<https://www.larassegna.it/il-gigante-egoista-in-scena-il-15-marzo-al-donizetti-per-lautismo/>

presidente Fimaa Oscar Caironi- ha spiegato il presidente Ascom Confcommercio Bergamo **Giovanni Zambonelli**-. Sono certo che usciremo arricchiti da uno spettacolo che si preannuncia coinvolgente ed emozionante. Ora non resta che riempire il teatro per un'associazione, un'orchestra e un centro che si impegnano moltissimo e tanto fanno per questi ragazzi". L'evento è patrocinato da Regione Lombardia, Comune di Bergamo e Provincia di Bergamo; ed è sostenuto da San Fermo Snc, Re Advisor Srl, Banca di Credito Cooperativo Bergamasca e Orobica, Dear Srl. Allo spettacolo al Donizetti, si affianca la pubblicazione de *Il drago che non voleva tornare bambino* di Oscar Caironi, fresco di stampa per Sestante Edizioni. Il ricavato della vendita del libro andrà a sostegno dell'Associazione Spazio Autismo Bergamo APS.

Una favola oltre gli stereotipi. Il drago che non voleva tornare bambino di Oscar Caironi

L'impegno di Fimaa e Ascom Confcommercio Bergamo per l'autismo, vede in prima persona il presidente Fimaa Bergamo e coordinatore regionale Fimaa Lombardia, nelle vesti di autore di una favola moderna, pronta a mostrare come la normalità non sia una visione soggettiva ma una realtà inclusiva. *Il drago che non voleva tornare bambino* (Sestante Edizioni 2024), con illustrazione dell'artista Alessandro Pantani di San Gimignano, è il secondo libro di Oscar Caironi, già autore di *Tenetevi stretti ai sogni* (Sestante Edizioni, 2023). "Quando ho assistito a un concerto a Costa di Mezzate de La nota in più sono rimasto davvero stregato: sono stato trasportato nel loro mondo di difficoltà, superate con coraggio e bravura- spiega **Oscar Caironi**. Sentirli suonare è davvero un'esperienza coinvolgente ed emozionante: ho subito chiesto come si potesse avviare una collaborazione". Così è nata l'idea di scrivere un nuovo libro: "E' la storia dei bambini Nuvola e delle bambine Luna che sembrano distanti da noi, ma invece fanno parte della nostra vita e in un certo senso ci guidano ogni giorno. La distanza è sempre un ostacolo: la normalità non è una visione soggettiva ma una realtà inclusiva. Dobbiamo tutti imparare a coinvolgere tutti e a guardare alla diversità come ad un'opportunità di arricchimento, emotivo e personale". Il libro racconta, tra scenari fantastici e regni misteriosi, la storia di Shadow, bambino Nuvola, figlio del re, allontanato dal regno per la sua stranezza e diversità e poco considerato dalla sua comunità. Ma grazie a dei preziosi amici e a una nonna draghessa, creatività, purezza e sensibilità riusciranno a battere egoismo e indifferenza. Anche se per farlo occorrerà mettere le ali e vestire i panni di un drago. E, grazie alla forza dell'amore, sarà possibile sconfiggere ogni spettro. La copertina del libro è illustrata da Alessandro Pantani, di Pantani Arte San Gimignano, che dà forma a mongolfiere, mondi fantastici e paesaggi lunari, con acquerelli, stampe e altri manufatti originali- anche con legno di recupero- realizzati con passione e sapienza artigianale. "E' la prima copertina di un libro che realizzo ed è per me un onore essere stato coinvolto in questo progetto- spiega **Alessandro Pantani**-. Non vedo l'ora di assistere allo spettacolo al Teatro Donizetti".

I biglietti sono acquistabili direttamente al **Teatro Donizetti** oppure online su [Vivaticket. it](https://www.vivaticket.it)